

<Dino_e_la_Perla>

<sputano il rospo sull'elefante nella stanza>

Dal 15 al 19 Aprile 2026

dal mercoledì al venerdì_ ore 20:30

sabato_ ore 19:00

domenica _ ore 17:00

Teatro La Comunità _ Roma

Scritto e interpretato da Margherita Caravello

Con la regia di Emanuela Caruso

Con Riccardo Pieretti nel ruolo di Dino

Organizzazione di Elisa Picotti per APS Anna Magnani

In collaborazione con il Teatro La Comunità

Info e biglietti _ 391 452 22 43 _ www.apsannamagnani.it/prossimi-eventi



LE DATE

(in aggiornamento)

9 E 10 NOVEMBRE - VADA, LI // TEATRO ORDIGNO

28 E 29 NOVEMBRE - POLICORO, MT // CINEMA HOLLYWOOD

13 DICEMBRE - ORVIETO, TR // TEATRO DEL CARMINE

25 E 26 GENNAIO - VICO DEL GARGANO, FG // TEATRO

12 FEBBRAIO - PISTOIA, PT // RAFANELLI FESTIVAL

13 FEBBRAIO - CARRARA, MS // FUORI LUOGO

13 MARZO - GREVE IN CHIANTI, FI // BIBLIOTECA BALDINI

27 MARZO - CALCIO, BG // CINETEATRO ASTRA

DAL 15 AL 19 APRILE - ROMA // TEATRO LA COMUNITÀ



SINOSSI

DINO E LA PERLA È UNA DRAMMATURGIA ORIGINALE CHE INDAGA, IN FORMA DI COMMEDIA CONTEMPORANEA, LE DINAMICHE EMOTIVE ALLA BASE DI DIPENDENZE, ISOLAMENTO SOCIALE E DISTURBI ALIMENTARI.

LO SPETTACOLO NASCE DALL'INCONTRO TRA TEATRO, NEUROSCIENZE E PSICOTERAPIA, CON L'OBIETTIVO DI RENDERE ACCESSIBILI TEMATICHE COMPLESSE ATTRAVERSO UN LINGUAGGIO SCENICO RIGOROSO MA EMPATICO. LA SCRITTURA SI FONDA SU UN LAVORO DI RICERCA A PARTIRE DA TESTIMONIANZE REALI E ADOTTA UNA PROSPETTIVA INTERNA E NON GIUDICANTE PER FAVORIRE UNA RIFLESSIONE SUL BENESSERE EMOTIVO E SULLE DINAMICHE RELAZIONALI CONTEMPORANEE, RESTITUENDO COMPLESSITÀ SENZA RINUNCIARE ALLA LEGGEREZZA. IL REGISTRO COMICO NON ATTENUA LA PROFONDITÀ DEL TEMA, MA NE AMPLIFICA L'ACCESSIBILITÀ: DINO E LA PERLA SI RIVOLGE A UN PUBBLICO TRASVERSALE E SI PRESTA A DIALOGHI POST-SPETTACOLO CON STUDENTI, FAMIGLIE E PROFESSIONISTI DELLA CURA.

PERLA PIÙ CHE VIVERE, S'ADDESTRÀ. NON SI CONCEDE UNA DEBOLEZZA, UNA RIPARTENZA. AMBISCE AL CONTROLLO E ALL'AUTOSUFFICIENZA, DI LAVORO SCRIVE FRASI MOTIVAZIONALI MA NON SA USCIRE DI CASA - "NON HO TEMPO" - DICE. DINO È UN CORRIERE CHE SALE SEMPRE AL PIANO PERCHÉ IL CONTAPASSI LO SPRONA, FA A PUGNI CON L'IMBARAZZO E PUNTA TUTTO SULL'AUTOIRONIA, MA SI SCOMMETTE CONTRO. IL LORO INCONTRO CASUALE DIVENTA UNO SPAZIO DI RISPECCHIAMENTO E CONFRONTO: ATTRAVERSO DIALOGHI SERRATI E FLUSSI DI COSCIENZA, INSIEME METTONO IN DISCUSSIONE I PROPRI MECCANISMI DI DIFESA.

D'ISTINTO, SI RICONOSCONO. RACCONTANDOSI, SI PROVOCANO FINO A RENDERSI CONTO CHE IL CORPO PUÒ TRADIRE CIÒ CHE SI TACE, MA NON MENTE. IN UNA TENSIONE CRESCENTE TRA SENSO DI APPARTENENZA ED ECCITAZIONE, TRA IL BISOGNO DI SENTIRSI PERSONE AUTENTICHE E, PURE, DEGNE D'AMORE, ASSISTIAMO ALLA CRESCENTE PRESA DI CONSAPEVOLEZZA DI DUE IDENTITÀ IN EVOLUZIONE.

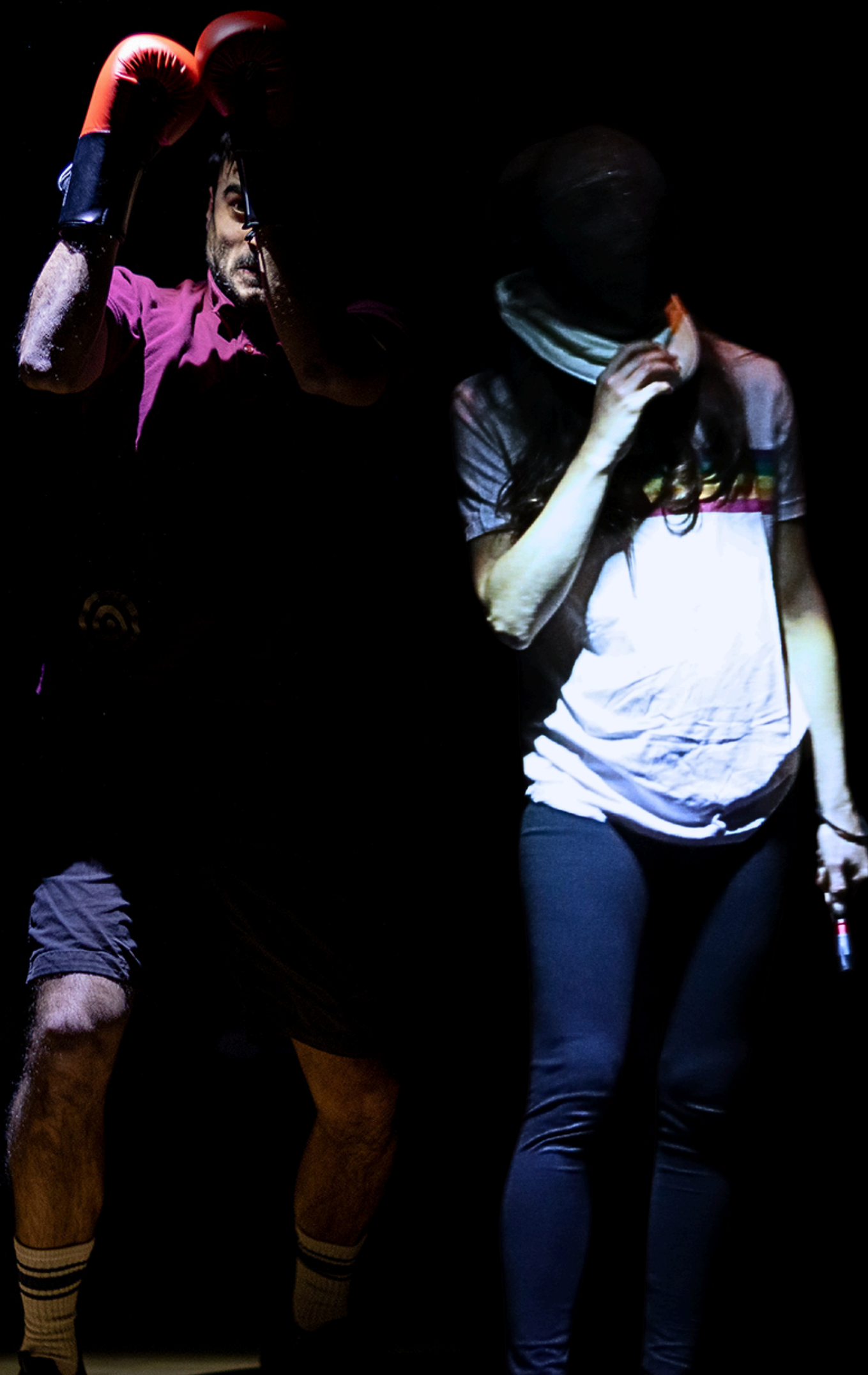


NOTE DI REGIA

LA RELAZIONE D'AMORE PIÙ DIFFICILE AL MONDO È QUELLA CON SE STESSI. PER ACCEDERE A QUELL'UNIVERSO INTERIORE CHE CI ACCOMUNA TUTTI, FATTO DI ANGOLI BUI, VERITÀ SOFFOCATE, PAURE NEGATE E VERGOGNE SEGRETE CHE TRAPELANO DALLE NOSTRE MASCHERE E SI MOSTRANO CONTRO LA NOSTRA VOLONTÀ ATTRAVERSO REAZIONI ISTINTIVE, ACCESE RESISTENZE, SUSCETTIBILITÀ INCONTROLLATE, SGUARDI E CAREZZE DATE SENZA SAPERE PERCHÉ.

LA SCELTA REGISTICA È STATA DI SEGUIRE PARALLELAMENTE DUE STRADE: DA UNA PARTE RICERCARE LA LEGGEREZZA E L'IRONIA NELLA RELAZIONE TRA I PROTAGONISTI, PERCHÉ RIDERE È CATARSI, È SENTIRE CHE NON SIAMO SOLI. D'ALTRA PARTE, PER RESTITUIRE LE SENSAZIONI INTERIORI DI CHI SOFFRE, HO VISTO NELLO SPORT UN SIMBOLO POTENTE DELLA RELAZIONE CON IL CORPO. HO PROPOSTO AGLI ATTORI UN LAVORO MOLTO FISICO, ISPIRATA DALLA CONVINZIONE CHE IL CORPO SIA IMMEDIATAMENTE CONNESSO ALL'INCONSCIO E QUINDI ALLE NOSTRE VERITÀ PROFONDE. TUTTO CIÒ CHE SI MUOVE IN NOI, PRIMA DI ARRIVARE AD UNA CONSAPEVOLEZZA RAZIONALE SI MANIFESTA IN SENSAZIONI E NECESSITÀ FISICHE PERCHÉ È IL CORPO CHE HA BISOGNO DI SENTIRE.

LA GUARIGIONE, SIMBOLIZZATA DALLA LUCE, È IN GRAN PARTE GESTITA DAGLI ATTORI IN SCENA PERCHÉ, COME CIASCUNO DI NOI, ANCHE DINO E PERLA DEVONO FAR LUCE NELLE PROPRIE VICENDE PER AFFRONTARE CON CHIAREZZA CIÒ CHE SI NASCONDE NEL BUIO. PUNTI DI LUCE CHE SI FANNO STRUMENTI, SIMBOLO DELLA COSCIENZA CHE SI ACCENDE AD UNA SEMPRE NUOVA VISIONE E COMPrensIONE DELLE COSE.





L'AUTRICE - MARGHERITA CARAVELLO

FONDATRICE E RAPPRESENTANTE LEGALE DI APS ANNA MAGNANI, È LAUREATA IN TEATRO E ARTI PERFORMATIVE (SAPIENZA, 2010) E IN SCIENZE COGNITIVE DELLA COMUNICAZIONE E DELL'AZIONE (ROMA TRE, 2023). DIPLOMATA ALL'ACCADEMIA DI ARTI DRAMMATICHE TST DIRETTA DA ANTONIO NOBILI NEL 2015, OPERA PREVALENTEMENTE IN AMBITO TEATRALE, RICOPRENDO SVARIATI RUOLI DAL PALCOSCENICO ALLA PRODUZIONE. CON UNA PREDILEZIONE PER LE RELAZIONI UMANE E IL SOCIALE, HA LAVORATO NEL TEMPO SU AUTORI COME FEDERICO GARCIA LORCA, OSCAR WILDE, LUIS SEPÚLVEDA, ALDA MERINI.

NEL 2021 HA PUBBLICATO IL LIBRO "INDAGINE SU ALDA MERINI: NON FU MAI UNA DONNA ADDOMESTICABILE" IN TOURNÉE CON GIORGIA TRASELLI E PER LA REGIA DI ANTONIO NOBILI FINO AL 2023. NEL 2022 HA DEBUTTATO "UN CAFFÈ CON ALDA MERINI: L'INIZIO DELLA STORIA" SUL PERCORSO DI COSTRUZIONE DELL'IDENTITÀ DI QUESTA DONNA E POETA STRAORDINARIA, PRIMA CHE DIVENTASSE UNIVERSALMENTE CELEBRATA, ATTUALMENTE AL TERZO ANNO DI TOURNÉE. NEL 2025 PUBBLICA "DINO E LA PERLA" STORIA DI DUE SCONOSCIUTI CHE SI SPECCHIANO NELLE RECIPROCHE FRAGILITÀ E SI SPRONANO AD UNA NUOVA LIBERTÀ.

TIENE INCONTRI DI TEATRO COME LABORATORIO DI COMPLESSITÀ SOCIALE PER PERSONE IN STATO DI VULNERABILITÀ, IN COLLABORAZIONE CON ACCA (ASSOCIAZIONE PER LA CURA DEL COMPORTAMENTO ALIMENTARE), COOPSELIOS, ISKRA ONLUS. AUSPICA UN TEATRO PIÙ PIENO, PIÙ FREQUENTATO, PIÙ FUNZIONALE E CIVICO, SEMPRE EMOZIONALE, CORAGGIOSO, CATARTICO. OGNI GIORNO LAVORA PER QUESTO OBIETTIVO.

**“Non andartene docile in quella buona notte.
Infuriati, infuriati contro il morire della luce.”
DYLAN THOMAS**

LA REGISTA - EMANUELA CARUSO



CLASSE 1986, È ATTRICE, DOCENTE DI RECITAZIONE E REGISTA. NATA A ROMA E DIPLOMATA NEL 2013 PRESSO L'ACCADEMIA DEI FILODRAMMATICI DI MILANO. NEL 2019 CON IL MONOLOGO "NINFAMANIA" DA LEI SCRITTO E DIRETTO, VINCE IL PREMIO "LAURA CASADONTE" E IL PREMIO DI SOSTEGNO ALLA PRODUZIONE "PILLOLE" PROMOSSO DAL TEATRO STUDIO UNO DI ROMA E POI TRASMESSO SU RAI 5 PER "SAVE THE DATE".

TRA GLI ALTRI, HA STUDIATO CON: GIAMPIERO SOLARI, CARLO CECCHI, SILVIO PERONI, LEO MUSCATO, MATTIA SBRAGIA, KARINA ARUTYUNYAN, NIKOLAJ KARPOV, IN ITALIA E PRESSO IL GITIS - UNIVERSITÀ DI ARTI TEATRALI DI MOSCA. PROTAGONISTA DELLO SPETTACOLO "BALLATA/ALPINA" DI V. BYKOV, DIRETTO DAL REGISTA RUSSO-SVEDESE ALEXANDER NORDSTROM E DISTRIBUITO IN EUROPA E IN FEDERAZIONE RUSSA. DAL 2019 AL 2023, HA RECITATO IN FICTION RAI ED HBO TRA CUI "UN MEDICO IN FAMIGLIA" E "L'AMICA GENIALE, STORIA DELLA BAMBINA PERDUTA". TRA GLI ALTRI, È STATA DIRETTA, IN TEATRO E TELEVISIONE DA: CÉSAR BRIÈ, GIORGIO DIRITTI, MARCO BALIANI, ROBERTO RUSTIONI, LUCA MICHELETTI, AUGUSTO FORNARI, BRUNO FORNASARI, ALEXANDER NORDSTROM, GIAMPIERO SOLARI, GIACOMO CIMINI, MICHELE ALHAIQUE, LAURA BISPURI, ALESSANDRA FALLUCCHI. DAL 2022 AL 2024 È DOCENTE DI RECITAZIONE PER IL CORSO DI LAUREA PRESSO L'UNIVERSITÀ D'ARTE DRAMMATICA STATALE DI SAN PIETROBURGO RGISI E PRESSO LE SUE SEDI DISTACCATE. ATTUALMENTE È DOCENTE DI RECITAZIONE PER L'ACCADEMIA D'ARTE DRAMMATICA CASSIOPEA DI ROMA.



RICCARDO PIERETTI

NASCE IN UNA CASA DI ORVIETO NEL MAGGIO DEL '90. SI TRASFERISCE A ROMA PER STUDIARE ECONOMIA E SI RITROVA DIPLOMATO IN RECITAZIONE ALLA STAGE ACADEMY SEGUENDO PARALLELAMENTE GLI INSEGNAMENTI DI BIOMECCANICA ALLA PALESTRA DELL'ATTORE DI CLAUDIO SPADOLA, DEL QUALE DIVENTERÀ ASSISTENTE ALL'INSEGNAMENTO.

CONTINUA LA SUA FORMAZIONE ATTORIALE CON VLADIMIR OLSHANSKY (CLOWN), FILIPPO GILI, AURIN PROIETTI, DANIO MANFREDINI, MICHÈLE LONDSALE SMITH (ACTORS STUDIO).

TRA GLI ULTIMI LAVORI TEATRALI CHE LO VEDONO COME PROTAGONISTA: BARRY LYNDON, GERMANIA ANNI '20 E FEMININUM MASKULINUM DI GIANCARLO SEPE; L'EFFETTO CHE FA, ROMA CAPUT MUNDI, DIALOGHI/PLATONE, IL CASO ESTERMANN DI GIOVANNI FRANCI; AMARE CANNIBALE E BEN/ANIMALI IN CATTIVITÀ DI MARIAGRAZIA POMPEI. DAL 2023 È DOCENTE DI RECITAZIONE PRESSO LA SCUOLA ARTYOU DI ROMA. FA PARTE DELLO STAFF ORGANIZZATIVO DI UMBRIA JAZZ AL QUALE PARTECIPA ANCHE COME PRESENTATORE.

APS ANNA MAGNANI

ASSOCIAZIONE SENZA SCOPO DI LUCRO CON SEDE A ROMA. FONDATA NEL 2021 DA MARGHERITA CARAVELLO, PROMUOVE INIZIATIVE DI UTILITÀ SOCIALE BASATE SU FONDAMENTI NEUROSCIENTIFICI E SULL'USO DELL'ARTE TEATRALE E CINEMATOGRAFICA COME STRUMENTI DI EMANCIPAZIONE. PRODUCE CORTOMETRAGGI, DOCUMENTARI, LIBRI E SPETTACOLI TEATRALI E CONDUCE LABORATORI DI TEATRO COME SPAZI DI ESPLORAZIONE DELLA COMPLESSITÀ SOCIALE, RIVOLGENDOSI IN PARTICOLARE AD ADOLESCENTI E PERSONE IN STATO DI VULNERABILITÀ.



2025 – “DINO E LA PERLA”

DEBUTTO DELLO SPETTACOLO CHE AFFRONTA CON IRONIA E POESIA, SENSIBILITÀ E RIGORE SCIENTIFICO TEMI ATTUALI E URGENTI COME L'ISOLAMENTO SOCIALE, LE DIPENDENZE E I DISTURBI ALIMENTARI, CHE SONO BEN PIÙ DIFFUSI CHE RICONOSCIUTI E COMPLESSI DA TRATTARE, POICHÉ RICHIEDONO UN APPROCCIO MULTIDISCIPLINARE E FLESSIBILE. QUASI 4 MILIONI DI PERSONE NE SOFFRONO SOLO IN ITALIA, SOPRATTUTTO TRA GLI ADOLESCENTI. SI TRATTA PURTROPPO DELLA PIÙ COMUNE CAUSA DI MORTE TRA GLI UNDER 35, SECONDA SOLO AGLI INCIDENTI STRADALI, MA QUEL CHE CONTA PER NOI È CHE SI PUÒ GUARIRE COMPLETAMENTE, RESTANDO CURIOSI, DINO E PERLA RIESCONO A TROVARE INSIEME IL CORAGGIO CHE CI VUOLE A RICONOSCERSI, SPECCHIANDOSI L'UNO NELLE FRAGILITÀ DELL'ALTRO, E IMPARANO A DARSIL FIANCO PER SPRONARSI AD UNA LIBERTÀ NUOVA.

2023/24 – TEA

VINCITORE DI BANDO DELLA REGIONE TOSCANA, IL PROGETTO HA AFFIANCATO LA TERAPIA TRADIZIONALE RIVOLTA A GIOVANI CON DISTURBI ALIMENTARI. UN ANNO DI LABORATORIO TEATRALE SPERIMENTALE SI È CONCLUSO CON UNA RAPPRESENTAZIONE AL TEATRO COMUNALE DI MASSA E UN IMPATTO CONCRETO: CHI HA RIPRESO GLI STUDI, CHI HA TROVATO LAVORO, TUTTI HANNO SCOPERTO NELLE ARTI NUOVE FORME DI EQUILIBRIO PERSONALE.

2021/23 – “ATTRAVERSAMENTI”

UN PERCORSO SUL TEMA DEL PUNTO DI VISTA MINORITARIO, CULMINATO NELLO SPETTACOLO “UN CAFFÈ CON ALDA MERINI – L'INIZIO DELLA STORIA”. BASATO SU MATERIALI BIOGRAFICI INEDITI, RACCONTA LA COSTRUZIONE DELL'IDENTITÀ DELLA POETESSA PRIMA DELLA CONSACRAZIONE DEFINITIVA. GIUNTO AL TERZO ANNO DI TOURNÉE, CONTINUA A RISCUOTERE INTERESSE. PARALLELAMENTE È NATO IL CORTOMETRAGGIO “ATTRAVERSAMENTI”, PRESENTATO ALLA MOSTRA DEL CINEMA DI MONTECATINI 2024 CON LA PARTECIPAZIONE DEGLI UTENTI DELLE CASE PROTETTE DI RAPALLO E VELVA (IN CONVENZIONE CON COOPSELIOS). ISPIRATO A PALOMAR (1983) DI ITALO CALVINO E REALIZZATO PER IL CENTENARIO DELLA SUA NASCITA, È ANCHE UN OMAGGIO A FRANCO BASAGLIA CHE RICORDAVA: “LA FOLLIA È UN BISOGNO NON SODDISFATTO... È UNA DOMANDA DI ESSERE CON GLI ALTRI” (INTERVISTA A MAURIZIO COSTANZO, 1979).



SCHEDA TECNICA

LUCI:
MIN. 8 PAR LED RGBWA,
4 IN CONTRO E 4 IN
PRIMA AMERICANA,
PREFERIBILMENTE TUTTI
SU CANALI SEPARATI

OPPURE MIN. 10 FARI
ALOGENI, 6 IN PRIMA
AMERICANA (TRE
GELATINE AMBRA E TRE
GHIACCIO) E 4 IN
CONTRO, CON DUE
GELATINE ROSA E DUE
BLU)

AUDIO:
AMPLIFICAZIONE CON
N. 3 PANORAMICI
DALL'ALTO LADDOVE
NECESSARIO

N. 1 JACK PER
COLLEGARE IL PC AL
MIXER (MUSICHE DI
SCENA IN MP3 DA
SOFTWARE SUL PC
DELLA COMPAGNIA)

ARREDI:
N. 1 DIVANO
N.2 SEDIE BIANCHE

PERSONALE:
N.1 TECNICO PER
PUNTAMENTI E
MEMORIE E SETTAGGIO
AMPLIFICAZIONE

RASSEGNA STAMPA:

<https://orvietosi.it/2025/12/al-teatro-del-carmine-va-in-scena-dino-e-la-perla/>

<https://www.lagazzettadimassaecarrara.net/cultura/dino-e-la-perla-lo-spettacolo-scritto-e-interpretato-da-margherita-caravello-alla-rassegan-la-cappucciniana-di-massa-il-6-agosto>

<https://www.badali.news/eventi/spettacolo-teatrale-dino-e-la-perla-allordigno-di-vada/>

<https://www.foggiatoday.it/eventi/teatro/foggia-teatro-regio-capitanata-2025-2026-dino-perla-18-gennaio-2026.html>

RECENSIONI

Dino e la Perla, per me, è un mistero.

La propensione di una certa drammaturgia – con un piglio del tutto divulgativo – allo spiegone è la morte cerebrale dello spettatore. La propensione di un'altra drammaturgia – con un piglio del tutto sentimentale – alle grandi sviolate degli amori contemporanei è la morte dello spettacolo, cerebrale e non. Qui abbiamo una scrittura divulgativa, esplicitamente, tanto quanto esplicitamente sentimentale. Sono i due assi centrali e lo sai. E parti prevenuto.

Poi vai a vederlo. Le gag si mischiano, si incastrano perfettamente con personaggi fragilissimi senza mai essere caricati. Pare una brezza di quelle che spazzano le città la mattina presto, non te l'aspetti e ti fa sentire in un altro luogo, da un'altra parte. È un qualcosa di dolce, di soffice, non c'è pesantezza che trascina via, ogni confidenza che si fanno questi due pare veramente sussurrata l'uno nell'orecchio dell'altro e tu spettatore ti senti veramente a origliare qualcosa di intimo. La progressione è bilanciata, c'è un arco evolutivo chiaro, li vedi cambiare, insieme, e lo trovi divertente e, alla fine, la sensazione di aver pensato "ma tu guarda questi" con un mezzo sorriso, ti rimane addosso. Lo spettacolo fa schioccare i suoi colpi di scena al momento giusto, c'è un intelligentissimo ballo fra la commedia e il dramma personale, dove a capo vi è sempre la prima. Ogni cosa viene stemperata, diluita, senza perdere complessità. Normalmente la leggerezza è tale al prezzo della banalizzazione becera; qui è diegetica, la leggerezza è fra Dino e la Perla e ne hanno bisogno, devono alleggerire per portarsi un po' più in là, superare la settimana, arrivare al mese successivo, raggiungere un nuovo obiettivo. I due personaggi, e anche poi lo spettacolo stesso, lo fanno, portano avanti qualcosa, evolvono. Lo spettacolo vince perché è tremendamente spontaneo. E, dagli spalti, questa spontaneità si sente. Si sente tanto che per un attimo, o forse per un'intera serata, ti dimentichi che c'è un messaggio che viene lanciato e che viene lanciato forte e chiaro.

Recensione di Jacopo Gerevini, drammaturgo - Carrara, Febbraio 2026

Dino e la Perla è uno spettacolo che svela l'intimità delle ferite nascoste, quei dolori che si celano dietro i sorrisi. Il duo protagonista, Dino e la Perla, sono il perfetto equilibrio tra la fragilità e la forza, tra il comico e il tragico. La loro evoluzione è una danza impercettibile, c'è qualcosa di quasi segreto: ogni parola, ogni gesto, sembra pesato, misurato, ma allo stesso tempo è così spontaneo, che ti sembra di essere lì, con loro, a vivere la loro storia. Il vero miracolo di Dino e la Perla è il modo in cui riesce a farci ridere e riflettere nello stesso istante. Non è facile portare sul palco due personaggi che siano tanto complessi e allo stesso tempo così leggeri, ma qui lo spettacolo riesce nell'impresa: l'intelligenza della scrittura, che non smette mai di sorprendere, è il cuore pulsante della narrazione, sa come muoversi tra i contrasti, sa dosare la leggerezza come un antidoto contro la pesantezza della vita. A volte la leggerezza è un rifugio, una via di fuga. Qui, invece, è necessaria, è l'unica arma che questi due personaggi possiedono per attraversare le difficoltà quotidiane, per non farsi sopraffare dalla realtà. È l'unico modo in cui possono davvero cambiare, davvero crescere, senza perdere la loro essenza. In un mondo che ci impone di essere sempre più veloci, più sicuri, più efficienti, Dino e la Perla ci ricorda che anche l'incertezza e la fragilità sono forme di forza. Ed è proprio questa forza, questa delicatezza che sorprende e, quando tutto è finito, ti accorgi che, senza volerlo, hai imparato qualcosa di importante. Perché è proprio in quella leggerezza che si nasconde la verità più grande: crescere, cambiare, imparare, non è mai facile. Ma, forse, è proprio questo il senso. In conclusione, Dino e la Perla è un piccolo grande capolavoro di spontaneità e intelligenza. È uno spettacolo che sa essere divertente e toccante, che non ha paura di esplorare le contraddizioni umane e che, alla fine, lascia il segno. In un'epoca in cui tutto sembra urlare per attirare l'attenzione, questo spettacolo ti parla sussurrando, ma in un modo che ti arriva dritto al cuore.

Recensione di Eric per ACCA - Carrara Febbraio 2026

Dino e Perla sono due giovani del nostro millennio che decidono di non cedere alla dipendenza dalla solitudine e a quei tristi ricordi del passato che hanno inciso corpo e mente, come tante stilette lasciate in una gara di fioretto sulla pedana della vita.

I due non capitano di fronte al senso di inadeguatezza che li accomuna, ma giocano e si mettono in gioco, scelgono di non desistere, ci credono e, con la semplice parola, si raccontano, si svelano. Questo fa di loro degli eroi del nostro tempo? No, però loro, più di altri, hanno il dono dell'autenticità, e poi scelgono di percorrere la via più dura, quella del rimettersi in campo, costi quel che costi. Questa notte è magica: ci sono schizzi di luce nel buio e occhi attenti che vogliono guardare. Sul palco, Dino e Perla emergono con il largo sorriso dei vincitori, si inchinano e salutano.

Recensione di Tiziana Lavaggi - 6 Agosto 2025

Quello spettacolo che è stata la première di Dino e la Perla di Margherita Caravello e che ci ha lasciati tutti di stucco, è stata una cosa meravigliosa e veramente mi dispiace per chi non l'ha potuto vedere però lo rifaranno! Uno spettacolo geniale, Dino e la Perla, che tu dici: "Ma che cos'è? Di cosa parlerà mai?" Parla veramente in maniera meravigliosa dei disturbi alimentari e in modo, come dire, empatico, bello, dolce, tenero, non stigmatizzante della malattia. Perché invece c'è proprio uno scambio, tra questi due personaggi, che si svelano i propri mostri e le proprie bellezze, e poi alla fine si capisce perché Dino e la Perla, in un finale che nel buio del teatro del Forte è stato... mi vengono i brividi, guarda, cioè se ricordo quei momenti... chiaramente non facciamo spoiler perché quella è la parte più bella, sorprendente! Veramente bravissima Margherita Caravello, Riccardo Pieretti, la regia di Emanuela Caruso e tutte le persone che hanno lavorato. Io sono sicuro che sarà veramente un grande successo quando lo porteranno a teatro.

Recensione del Prof. Mauro Serafini - Ordinario di Scienze Tecniche e Dietetiche Applicate, Alimentazione e Nutrizione Umana dell'Università di Teramo, responsabile di Foodopia, Rock the Food e dello Sportello di Ascolto Nutrizionale a Roma Quarticciolo. Preferisci ascoltarla alla radio? La trovi qui! - Maggio 2025